

NEI DATI DELLA FONDAZIONE GIMBE C'È ANCHE LA CAMPANIA: «SI ARRESTA LA DISCESA DEI CASI»

«Risale l'aumento percentuale in nove regioni»

ROMA. Si ferma la discesa dei nuovi casi di Covid-19 in Italia. E anzi, in alcune regioni si colgono segnali d'inversione di tendenza. Nella settimana 27 gennaio-2 febbraio, il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva una stabilizzazione del numero dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente, 84.652 rispetto a 85.358, -0,8 per cento appena. Scendono gli attualmente positivi (437.765 contro 482.417, -9,3); i ricoveri con sintomi (20.317 rispetto a 21.355, -4,9); le terapie intensive (2.214 contro 2.372, -6,7) e i decessi (2.922 da 3.265, -10,5). La stabilizzazione dei nuovi casi e un'inversione di tendenza della curva dei contagi in alcune regioni «impongono di tenere alta l'attenzione sulle nuove varianti», evidenzia Gimbe. «Esauriti gli effetti del decreto Natale - afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - si arresta la discesa dei nuovi casi settimanali, sostanzialmente stabili guardando al dato nazionale, mentre in diverse Regioni s'intravedono i primi segnali di un'inversione di tendenza». Infatti, rispetto alla settimana precedente, in nove Regioni risale l'incremento

percentuale dei nuovi casi: si tratta di Abruzzo, Campania, Liguria, Molise, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Toscana e Umbria mentre il trend è stabile in Lombardia. In cinque si registra un aumento dei casi attualmente positivi per 100.000 abitanti:

si tratta di Abruzzo, Molise, Provincia Autonoma di Trento, Toscana e Umbria. «Segnali - ribadisce Cartabellotta - che invitano a tenere alta l'attenzione sulla diffusione delle nuove varianti, potenziando il sequenziamento del virus ove si rilevano incrementi anomali dei nuovi casi». E «a livello ospedaliero - commenta Renata Gili, responsabile Ricerca sui servizi sanitari della Fondazione- nonostante un'ulteriore lieve discesa di ricoveri e terapie intensive, l'occupazione da parte di pazienti Covid supera in cinque regioni la soglia del 40 per cento in area medica e in sei quella del 30 delle terapie intensive».



● Il presidente di Gimbe, Nino Cartabellotta



Peso:20%